

Accordi anti-crisi

Oltre dodici milioni di euro di finanziamenti erogati alle piccole e medie imprese nell'arco di tre mesi e circa due milioni in anticipi della cassa integrazione straordinaria liquidati a 323 lavoratori. È questo il primo bilancio dell'applicazione dei protocolli anticrisi promossi dalla Provincia di Modena in accordo con gli istituti di credito e i consorzi fidi: da un lato l'accordo Piccole Medie Imprese per sostenere e rilanciare le imprese, dall'altro il "protocollo Cigs" per l'anticipo della cassa integrazione straordinaria, compresi gli ammortizzatori in deroga, e la sospensione delle rate del mutuo.

«È un primo risultato di un'azione positiva che va proseguita e rafforzata soprattutto per quanto riguarda le politiche di accesso al credito che per la Provincia rimangono prioritarie». A dirlo è il **presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini** a margine dell'incontro con i rappresentanti degli istituti di credito e dei consorzi fidi che si è svolto in Provincia per fare il punto della situazione e programmare le azioni future. «Queste prime misure hanno dimostrato di essere efficaci, consentendo di superare situazioni di particolare difficoltà – aggiunge Sabattini – ma è necessario continuare a lavorare, d'accordo con il sistema creditizio e i consorzi fidi, per rilanciare il nostro sistema produttivo, adottando nuovi strumenti quale, ad esempio, un fondo per sostenere i progetti di filiera e i processi di aggregazione di imprese».

Palma Costi, assessore provinciale alle Politiche economiche, sottolinea l'importanza dell'anticipo della cassa integrazione straordinaria a lavoratori «di aziende che non sarebbero state in grado di anticipare la cassa integrazione in attesa dei versamenti dell'Inps. L'accordo è stato quindi vitale



per questi lavoratori garantendo loro la continuità del reddito delle famiglie» A fine ottobre è stato erogato un milione 998 mila euro. Il plafond ancora disponibile ammontava a circa due milioni di euro. Il protocollo per l'anticipo ai lavoratori della Cassa integrazione straordinaria è stato sottoscritto da Unicredit, Cariparma, Cassa di risparmio di Cento, Banca Popolare Emilia Romagna, Banco San Geminiano San Prospero, Banca modenese, Banca popolare di San Felice e Cassa di Risparmio di Vignola. Sono 203, per

un valore di oltre 12 milioni di euro di finanziamento totale e quasi 59 mila euro di finanziamento medio, le domande di credito già deliberate con la garanzia dei consorzi fidi (Cofim, Cofiter, Unifidi, Ascom fidi) dai sei istituti di credito che hanno sottoscritto, con la Camera di Commercio l'accordo per il rilancio delle Piccole Medie Imprese: Cassa di risparmio di Cento, Banca popolare dell'Emilia Romagna, Banco San Geminiano e San Prospero, Banca modenese, Banca di San Felice e Cassa di risparmio di Vignola.

Cigs anticipata ai lavoratori. Dodici milioni di finanziamenti a piccole e medie imprese

Firma dell'accordo anticrisi: l'assessore provinciale Palma Costi, il presidente della Provincia Emilio Sabattini e Maurizio Torreggiani, presidente della Camera di Commercio con i rappresentanti degli istituti di credito e dei Consorzi Fidi

ANTICIPAZIONE DEL SUSSIDIO DI CASSA INTEGRAZIONE

Il protocollo d'intesa tra la Provincia di Modena e gli istituti di credito modenesi, per l'anticipazione del sussidio di cassa integrazione straordinaria è e riguarda le aziende del territorio provinciale che hanno presentato, a decorrere dall'1 dicembre 2008, domanda di Cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale o cessazione, per sottoposizione a procedure concorsuali o per riorganizzazione e ristrutturazione e che, essendo in condizioni di crisi finanziaria e di liquidità aziendale, hanno richiesto il pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'Inps del trattamento di integrazione salariale. Per ottenere il pagamento immediato degli ammortizzatori sociali, il lavoratore può rivolgersi direttamente a una delle banche firmatarie dell'accordo. Gli importi concessi non sono soggetti a tassi di interesse né a spese di gestione del conto, a eccezione dei bolli di legge.

L'importo massimo mensile per i lavoratori con Cigs a zero ore e un rapporto di lavoro a tempo pieno è di 750 euro per nove mesi.

Qualora il lavoratore in cassa integrazione straordinaria fosse in difficoltà nel pagamento delle rate per il mutuo prima casa è prevista inoltre la possibilità di chiedere la sospensione per un periodo commisurato alla durata della cassa integrazione straordinaria, senza oneri e spese aggiuntive.